Venerdì 12 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 61
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.60 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Rievocando il poeta Giuseppe Ellero nella sua terra natale

La cara cittadina di Tricesimo ha commemorato domenica 7 marzo il suo più degno ed illustre figlio: Giuseppe Ellero, il poeta ancora più ignorato, che conosciuto dalla maggior parte dei friulani e degli italiani come bene ha detto un vero ed appassionato studioso e instancabile divulgatore delle opere elleriane, Ghino Ermacora, giovane ma molto promettente speranza nel campo delle lettere e della critica. Il Sindaco di Tricesimo, cugino del defunto Poeta, cav. Ellero, con belle, sincere e commoventi parole ha mandato un saluto di riconoscenza all'illustre figlio di Tricesimo, morto un anno fa e sepolto sul colle ende dove dormono i suoi antenati. Nel suo discorso il sindaco ha giustamente rilevato che non tutti quelli che dovrebbero si sono finora ricordati di contribuire con offerte all'erezione di un ricordo al Poeta nella sua terra natale. L'Ellero è uomo che merita maggiormente essere ricordato perchè fu di grande ingegno e di altrettanta e più profonda modestia: chi non ha ancora presente nella memoria il suo aspetto dolce, buono con gli occhi dallo sguardo infantile? Ellero fu il Poeta della bontà e delle cose umane più belle e più care nei cuori bennati e ammiratori del buono e del bello. Ghino Ermacora ha tratteggiato con vera e perfetta conoscenza e con grande amore la bella figura morale e artistica del Poeta, narrando aneddoti che descrissero e definirono molto bene la natura eletta dell'Uomo che visse appartato, godendo le ultime e certamente più pure gioie nella contemplazione dei più belli ideali e nell'esprimere ciò che sentiva in versi poeticamente graziosi, sublimi. Il M.o Ermacora ha parlato al Teatro Sociale di Tricesimo di Ellero drammaturgo perchè il Poeta precisamente nei suoi drammi ha versato maggior copia della sua arte delicata, squisita, educativa in modo elevato. L'Ermacora che ha avuto la fortuna di conoscere mentre era in vita il Poeta, e che soprattutto dopo la morte ne ha studiato con passione e con venerazione le opere, lavora intensamente perchè i suoi scritti vengano doverosamente apprezzati, letti, valutati in Friuli non solo, ma in tutta Italia. L'oratore insistette, ed in ciò merita applauso ed appoggio, nell'idea di fare una edizione degli scritti di Ellero dandone l'incarico ad una Casa Editrice di primo ordine.

Certamente, questa proposta, se messa in esecuzione, costituirà uno dei migliori modi per seriamente ed efficacemente onorare il Poeta. Anche il M.o Ermacora fece osservare che il trattamento postumo che si fa all'Ellero, non corrisponde affatto ai di lui grandi meriti letterari ed artistici; segue un po' l'andazzo del tempo che onora piuttosto i divi e le dive del cinematografo, anche se costoro alla buona educazione dei sentimenti e dell'animo contribuiscano in senso inverso a quello del nostro Poeta, tanto profondo, tanto superiore, tanto equilibrato quantunque libero da preconcetti nello svolgere i suoi argomenti letterari e poetici. Le cose dell'Ellero, è stato detto, sono meglio conosciute all'estero e soprattutto nell'America meridionale da dove vennero inviate somme per onorare meritamente la memoria dell'illustre Friulano. Traduzioni di drammi dell'Ellero ne sono state fatte in Ispagna, in Portogallo ed in altre nazioni.

L'oratore, che devesi ritenere come uno dei migliori conoscitori dell'opera elleriana, ha trattato brevemente ma con sintesi sufficiente il carattere dei lavori drammatici del Poeta, suddividendoli in gruppi conforme lo argomento generico in essi svolto e accennò con particolare importanza al lavoro «Salomè» che fra breve verrà pubblicato per iniziativa tutta propria dell'Ermacora stesso. L'oratore che premise al tema «Ellero drammaturgo» una rievocazione commovente della figura soave e serena del Poeta che ogni cosa vide col suo sguardo speciale e amorevole, parlando della sua morte immatura, di certi casi degni di rilievo, della sua vita, disse in ultimo che una nobile finalità dell'opera elleriana fu anche quella — oltre gli scopi morali, educativi — di magnificare e di esaltare l'Italia e la lingua della nostra Patria e ripetè le parole che nel dramma, felicissimo e garbato «Il segretario di Vittorio Alfieri», il Poeta mette in bocca al trageda astigiano, che le pronuncia rivolto, nell'atto del commiato, a Gaetano Polidori, che sta per partire per l'Inghilterra dove andrà ad insegnare lingua italiana.

Facendo eco alle opportune e degnissime idee del maestro Ermacora, esposte nella sua bella conferenza attraverso la quale il Poeta rivisse alla nostra mente e al nostro cuore, esprimiamo il parere che primo e doveroso modo per onorare e ricordare come si conviene il Poeta sia quello di far stampare le migliori pagine e versi o qualche lavoro drammatico integro da qualche grande Casa Editrice Italiana.

Una buona ristampa delle opere elleriane e un monumento nella ridente cittadina natale, bella nei suoi colli che la circondano come giardini pensili, sotto il dolce melanconico cielo friulano, saranno i due veri modi per esaltare con degna opera un tanto ingegno, un tale cuore.

⁂

Impressioni sulla rappresentazione del «Segretario di Vittorio Alfieri» al Teatro Sociale di Tricesimo.

I ben noti attori dilettanti del Ricreatorio Festivo Udinese hanno rappresentato, dopo la conferenza di Ghino Ermacora, il dramma in un atto di Ellero: «Il segretario di Vittorio Alfieri». Ho assistito altre volte a tale dramma, dato da altri dilettanti della provincia, ma l'arte e l'interpretazione dei giovani udinesi fu superiore a quanto si poteva desiderare, se poniamo mente al fatto importante e che costituisce una non leggera difficoltà, che questo dramma dell'Ellero è eminentemente letterario.

L'autore ha voluto sopratutto portarsi a Parigi, per udire qualcosa della grande rivoluzione oppure per far risaltare vieppiù il carattere sdegnoso e bizzarro dell'Alfieri? Questa commedia è un gioiello per fedele riproduzione dell'ambiente e per i caratteri così bene creati e foggiati dal Poeta; dal principio alla fine sono con molta finezza ed efficacia artistica rappresentati dai personaggio e sopratutto risalta la figura dell'Alfieri, interpretato da Sgobino Luigi, eccellente sotto ogni riguardo sulla scena. Il segretario Polidori venne interpretato ottimamente da Carrara Carlo; così dicasi delle altre parti: Ippolito Pindemonte (Pippolo Umberto), il sig. Didot (Manfredo Manno), Melchiorre Delfico (Sedo Aurelio), Giannino servo (Rossi Ugo), il Parrucchiere (Serafini Augusto).

Il pubblico non è in grado di gustare le bellezze di questa graziosa commedia dell'Ellero, ma i frequentatori ballimani e gli applausi alla fine della recita hanno con merito riconosciuto la valentia dei bravi attori che hanno voluto dare un saggio con la loro arte, di quali rare e speciali doti siano intessute le opere di Giuseppe Ellero, il cui ritratto dell'Urcella, severo ma poeticamente ispiratore, attirava verso un angolo del teatro gli sguardi di tutti gli spettatori. Vi è nell'ultima battuta della commedia, la frase concitata e solenne dell'Alfieri: «Bravo Polidori! Faccia squillare sull'oceano questa gran lingua d'Italia. Io gliela raccomando come si raccomanda una madre».

F.

Una corona sulla tomba del Poeta

Dopo la recita, i giovani filodrammatici del R. F. U., con gentile pensiero si portarono in gruppo, accompagnati dal loro direttore P. Angelo Pagliarusco e da alcuni membri del comitato locale, al Cimitero di Tricesimo. Ivi deposero sulla tomba del compianto Mons. Ellero una corona di alloro con bacche dorate intrecciate dai nastri della Città di Udine e tricolori con la dedica «Il R. F. U. al Poeta gentile».

Dopo pochi minuti di raccoglimento i giovani si ritirarono, compiendo così una doverosa visita di omaggio al loro caro maestro.

Segnaliamo l'atto gentile dei bravi filodrammatici udinesi, atto, che forse sfuggì ai molti perchè non incluso nel programma della commemorazione, ma che però ebbe nella sua intimità un ben alto significato.

LUSEVERA

Un telegramma all'on. Barnaba

La medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha risposto col seguente nobilissimo telegramma da Roma agli auguri dell'assemblea fascista di Lusevera, che ebbe luogo il 28 p. p.:

«Graditissimi giungono saluti assemblea fascista Lusevera. Ricambiando cordialmente assicuro cari commilitoni immutabile affetto. — Barnaba».

Il Direttorio Nazionale, con lettera datata 1 corrente, ha scritto quanto segue: «Il telegramma è giunto assai gradito. Esso, con le sue vibranti espressioni è la sicura prova della salda fede fascista che Vi anima ed è arra sicura che la vita di codesto Fascio sarà espressione di purissima passione, di disciplina, di entusiastico fervore per il Duce e per l'Idea».

S. VITO AL TAGLIAM.

I funerali di un R. Carabiniere

L'altro giorno si spense in questo Ospedale Civile dopo circa due mesi di malattia il carabiniere reale Milan Martinich della classe 1905, nato e domiciliato a Merna nel Goriziano, milite in questa Stazione RR. CC. Ieri, alle 14 seguirono i funerali, che riuscirono veramente grandiosi ed imponenti.

Apriva il corteo il Ricreatorio di S. Vito con bandiera. Seguivano l'Associazione Combattenti e quella dei Mutilati con vessillo; cinque splendide ghirlande portate a braccia — tre dai compagni del defunto, una da militi fascisti e l'altra da due guardie di finanza. La prima venne inviata dal Comando di Tenenza, la seconda dai sottufficiali della Tenenza RR. CC., la terza dagli ufficiali della Legione, la quarta dalla XIII. Centuria della M. V. S. N., la quinta della Brigata di Finanza locale. Facevano ala alla bara avvolta nel tricolore un plotone di Carabinieri in alta uniforme. Seguivano il capitano dei Carabinieri signor Paolo Carinelli, il maresciallo signor Arnaldo Sbrocco. Notammo pure: il sindaco cav. Fancello, l'assessore dott. Aldo Mainardis, il Giudice Pretore cav. avv. Tallandini, il segretario comunale Pellegrini, il tenente della Milizia Pietro Battiston, il brigadiere di Finanza, e tanti altri cittadini che vollero portare il loro tributo di compianto al giovane estinto. Le esequie furono celebrata nel Duomo.

Gara di Calcio

Nel Campo sportivo di Madonna di Rosa domenica prossima giocheranno per il campionato di III. divisione — Girone di ritorno — la nostra squadra e quella di Oderzo.

FAEDIS

L'Assemblea Fascista e la situazione politica del momento

Domenica u. s. in Faedis convennero la quasi totalità dei fascisti dei tre comuni di Attimis, Povoletto e Faedis, per partecipare all'assemblea generale indetta dal delegato signor Giulio Borgnolo, segretario politico di Faedis, presente pure il cav. uff. Nicola de Rienzo, Fiduciario Mandamentale. Scopo della riunione, la ricostituzione della vecchia Sezione intercomunale che in passato aveva dato ottima prova.

Dopo l'appello dei numerosissimi presenti, il segretario politico Borgnolo espone in forma chiara e sintetica la situazine generale locale del Partito, l'opera da questo svolta durante l'anno decorso, ponendo in rilievo le ultime definitive conquiste della Rivoluzione ormai consacrata in leggi dello Stato.

Conclude accennando all'opera epurativa chè sta compiendo in Friuli l'inviato del Partito, on. Moretti, opera necessaria per ridestare il Fascismo Friulano dal torpore più o meno interessato in cui era tenuto, e per valorizzare le forze pure della nuova generazione fascista fino ad ora neglette se non avversate.

Il cav. uff. de Rienzo trae occasione dal l'invio da parte di qualche fascista di Attimis, di un telegramma di simpatia al «Popolo d'Italia» per le riserve fatte circa l'epurazione fascista in Friuli, per esporre chiaramente le direttive emanate da Roma, cui si ispira l'on. Moretti nella sua opera. Demolisce le false vociferazioni diffuse dagli avversari circa pretesi dissensi fra Partito e Governo; fra il Duce e l'on. Farinacci, ecc. e convinse l'uditorio sulla necessità di una rigorosa disciplina alle gerarchie, onde il partito possa imporre a tutti la sua volontà ricostruttrice della prosperità nazionale, valorizzando la Vittoria. Accenna poi alle direttive strettamente assistenziali e completamente apolitiche cui dovranno ispirarsi in avvenire le Sezioni Combattenti ed invita i fascisti che ne hanno i requisiti, ad iscriversi, onde partecipare alle provvidenze che il Governo dispone a favore dei Combattenti.

Rileva infine l'opera deleteria per la Religione, svolta dalle canoniche locali, attraverso istituzioni economiche e colturali ed imprese cinematografiche ad essi asservite e dagli stessi sacerdoti amministrate, e si augura che i sacerdoti, invece di fare dell'antifascismo dedichino il loro intelletto alla cura delle anime, nobile missione, senza confondere la politica sturziana nella religione che Governo e Partito intendono rispettare e far rispettare al di sopra di ogni concezione politica.

Dopo ampia discussione, resa necessaria a chiarire qualche dubbio manifestato da qualche presente asservito alla cricca dei defenestrati dal Partito, venne approvato e sottoscritto da 80 fascisti e 4 astenuti il seguente ordine del giorno:

«Radunati in assemblea per esaminare la situazione locale in rapporto a quella generale friulana; i fascisti di Faedis, Attimis e Povoletto, riconoscono la necessità che il Partito abbia a seguire la massima intransigenza;

Riconfermano la loro indomita fede nel Fascismo ed in Benito Mussolini; salutano nell'on. Moretti il degno rappresentante in Friuli delle massime gerarchie del Partito, plaudendo incondizionatamente alla sua opera di risanamento, iniziata nel la Provincia, e deplorano la inopportuna polemica suscitata dal «Popolo d'Italia».

Procedutosi poi alla rinnovazione del Direttorio, questi risultò formato dai signori: Cattarossi Enrico, Sindaco di Povoletto e Facile Giuseppe, grande mutilato di guerra; Rocco Isidoro e Scubla Giacomo di Attimis; De Luca Romolo e De Luca Mosè di Faedis. Segretario politico il signor Borgnolo Giulio.

Alalà, canti ed inni chiusero l'interessante assemblea.

PAVIA DI UDINE

Mostra bovina in Percotto

L'esito lusinghiero ottenuto dalla Mostra Bovina indetta nell'anno 1922, ha fatto sorgere in questo Comune un Comitato, il quale ha organizzato per la rinomata fiera di S. Giuseppe in Percotto, che quest'anno sarà tenuta il 17 corr. mese, una grande Mostra bovina a premi, lome dal seguente programma.

CATEGORIA A: vitelle da 6 mesi a un anno; premio di I. grado L. 150; di II. grado lire 100; di III. grado L. 50; di IV. grado L. 30.

CATEGORIA B: vitelle da un anno a due anni; premio di I. grado L. 200; di II. grado L. 150; di III. grado L. 100; di IV. grado L. 50.

CATEGORIA C: giovenche da due a tre anni: premio di I. grado L. 200; di II. grado L. 150 di III. grado L. 100; di IV. grado L. 50.

CATEGORIA D: vacche da tre a sei anni: premio di I. grado L. 200; di II. grado L. 150; di III. grado L. 100; di IV. grado L. 50.

A parità di merito sarà data la preferenza alle femmine riconosciute pregne.

CATEGORIA E: torelli da sei a dodici mesi; premio di I. grado L. 200; di II. grado L. 150; di III. grado L. 100; di IV. grado L. 50.

Oltre ai premi in denaro verranno assegnate anche delle menzioni onorevoli. La proclamazione dei premiati verrà fatta non appena terminati i lavori della Giuria che avranno inizio alle ore 9.

Per ogni capo bovino che sarà presentato sia alla Mostra che al Mercato verranno consegnati al conducente altrettanti numeri coi quali concorrerà al sorteggio dei seguenti premi in denaro.

I. estratto L. 125; II. L. 100; III. Lire 80; IV. L. 65; V. L. 50; VI. L. 40; VII. L. 35; VIII. L. 30; IX. L. 25; X. L. 20.

In caso di cattivo tempo la fiera e la mostra verranno rimandate al giorno di sabato 20 corr. mese.

PASIANO DI PORDENONE

La morte di un gentiluomo

Dopo tre mesi di trepidazioni, di ansie, di speranze fugaci, si è spento il nobiluomo conte comm. avv. Giovanni Quirini, già Sindaco e Commissario del nostro Comune. Nulla poterono le cure assidue del nostro egregio medico dott. Guglielmo Cappellotto; nulla i consulti ed i suggerimenti di acclamate celebrità mediche fatte espressamente venire da Venezia, da Padova, da Bologna; nulla poterono l'assidua affettuosissima assistenza della nobildonna sua consorte: la morte fu inesorabile.

Il conte Giovanni Quirini ebbe per modre una vostra concittadina, sorella di Tita Cella — prode fra i prodi; e da lei, oltrechè delle tradizioni famigliari, egli trasse quella gentilezza d'animo, quell'affabilità di tratto, quei sentimenti di infrangibile rettitudine e di squisita bontà che lo resero stimato, amato, venerato da tutti.

Come dissi, egli fu Sindaco del Comune per bene un quarto di secolo; ed anche durante l'esilio, egli lo rappresentò degnamente a Roma, a Firenze. Dopo la Vittoria ed il ritorno in Friuli, nei torpidi tempi del sovversivismo, quando il Governo dovette sciogliere l'amministrazione, lui nominò prima Commissario prefettizio, poi Commissario regio. Ricostituito nel 1923 il Consiglio Comunale, il co. Quirini fu di nuovo eletto Sindaco all'unanimità dei voti meno uno. Egli, già cagionevole alquanto di salute, non credette di accettare, nemmeno di fronte alle insistenze e pressioni che tutti, concordemente, gli facevano.

Il co. Quirini fu anche membro del Consiglio provinciale.

Ora scende nelle Tomba, accompagnato dalla riconoscenza e dal rimpianto di tutta questa popolazione.

Tragico sconforto

Ieri nella stalla di proprietà del Sindaco dott. Poletti, si è impiccato tale Gregol Roberto fu Lorenzo. Le cause non sono ancora precisate.

Il disgraziato aveva l'età di 42 anni — lascia la moglie con 10 bambini, di cui il maggiore ha 17 anni.

GEMONA

Grave disgrazia

Stamane la signora Maria Serafini, moglie a Pietro Sandrini, procaccia postale e proprietrio degli autoveicoli che fanno servizio da Gemona alla Stazione, si era recata nella vicina Trasaghis per acquisto di fieno. Nel ritorno montò assieme ad un ragazzo, sul carro carico. Al passaggio del ponte sul Tagliamento, un violentissimo colpo di vento strappò dal carro i due disgraziati mandandoli a piombare nel letto del fiume a una profondità di circa dieci metri. Il ragazzo andò a cadere su un mucchio di sabbia e rimase incolume, la donna invece piombò sul ghiaieto, riportando gravissime lesioni in varie parti del corpo. Un automobile che per combinazione passò non appena accaduto l'incidente, potè raccogliere la Serafini e trasportarla al nostro Ospedale, dove il chirurgo dott. Rieppi constatò la frattura di alcune costole ed altre lesioni per le quali la prognosi è riservata. Auguriamo alla buona donna che, superata la prima grave scossa, vada incontro ad una sollecita guarigione.

La Veglia di Mezza Quaresima

Fervono i preparativi per la grandiosa veglia di sabato sera a beneficio dei poveri bisognosi di cura marina. Tutti gli scarponi locali e quelli di S. Daniele hanno assicurato il loro intervento e così pure i combattenti ed i mutilati.

AQUILEIA

La grande Cavalchina di Mezza Quaresina

Ad iniziativa del comitato regionale di Trieste dei «Veterani e Reduci delle campagne di guerra nazionali e coloniali, si svolgerà domani sera alle ore 20, nella sala Dean, lagrande cavalchina di mezza Quaresima.

La festa avrà carattere distinto e famigliare. Suonerà la rinomata orchestra di Pieris.

Funzionerà la posta volante per l'elezione della reginetta della cavalchina alla quale sarà assegnato un elegante e ricco premio.

Tutte le dame concorreranno ad un altro ricco ed elegante premio che sarà consegnato alla fortunata che saprà con gli occhi bendati rompere la tradizionale «pignatta».

A tutte le dame poi verranno distribuiti gratuitamente «sacchetti sorpresa» le danze saranno dirette dal maestro Spina di Trieste.

Alla festa, invitato, interverrà anche il sottocomitato di Udine, presieduto dal cav. Klampferer.

S. GIORGIO NOGARO

Veglionissimo Sport

(10) Sabato prossimo 13 corr., la fiorente e gagliarda Società Sportiva Sangiorgina darà il tradizionale Veglionissimo Sport di Mezza Quaresima. Tutta la Società, e segnatamente il Consiglio, sono affaccendati perchè la manifestazione abbia a riuscire come si conviene. E la riuscita non è nemmeno da porre in dubbio, dato che tutta la cittadinanza di S. Giorgio segue con fervore le sorti della Sangiorgina, condividendo le gioia nella riuscita e aguzzando l'ingegno nell'avversa fortuna.

Nella serata si avrà un concorso a premio fra le migliori maschere, mentre ad altri intervalli seguiranno scherzi d'occasione atti a tenere desto il buon umore e l'allegria.

Suonerà la distinta orchestra del Maestro Bortoluzzi, ben provvista di nuovi ballabili. Il pittore Luciano Michelutti invece è da tempo occupatissimo per la trasformazione scenica della sala, in modo da dare un aspetto ed effetto tutto nuovo a chi già conosce lo appropriato ambiente.

TARCENTO

Un furto e un arresto

L'altro ieri, verso le 13.30, entrava nell'esercizio di Pietro Pellarini, nei pressi della Stazione ferroviaria, uno sconosciuto, il quale ordinava un quarto di vino, che gli fu servito dalla figlia dell'oste. A questa pagò la consumazione con una moneta da due lire e, dopo una ventina di minuti si allontanò.

Qualche tempo dopo il sig. Pellarini si recò al banco e con sua sorpresa trovò il cassetto aperto e svuotato del contenuto: cinquanta lire in biglietti da cinque e da dieci. Subito si sospettò dello sconosciuto, tanto più ch'era rimasto solo nell'esercizio per qualche tempo. Questi sospetti furono riferiti al maresciallo Rondelli, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, il quale, dopo attive ricerche, riuscì a rintracciare l'individuo. Costui, che è il disoccupato Egidio Cucchiaro di Antonio, d'anni 34, di Trasaghis, si mantenne negativo. Ma fu tratto in arresto, quale sospetto autore del furto, e passato alle nostre Carceri Mandamentali.

RAGOGNA

Moto aratura a Ragogna

Un avvenimento storico si è avverato in Ragogna: la prima comparsa in paese della moto-aratrice, e precisamente la Hart Parr 20 di 28 cavalli a due cilindri, che il sig. Piucci di S. Daniele mette a disposizione degli agricoltori. L'esperimento si effettuò sul podere del sig. dott. Loi Domenico e fu duplice: primo, rottura di un medicaio di quattro anni, seminato all'antica, colla superficiale graffiatura della «uàrzine».

La macchina, sbuffante, cui era attaccato un aratro Sack N. 12, ha rivoltato alla luce uno strato di suolo compatto umifero di cm. 27, creando uno spessore di terreno smosso di circa cm. 40. Nel secondo si ebbe l'aratura di un terreno coltivato già a granoturco, lavorato lo scorso anno no con Sack 8. Qui la macchine compì il suo magistrale lavoro con minore sforzo; e manifesta si rese la sua economicità, perchè arò il terreno col risultato superiore senza aver richiesto la disaratura ed erpicatura dei solchi: gli «stocchi» del grano vennero interamente sotterrati, senza pericolo che i successivi lavori abbiano a riportarli alla luce.

La macchina venne poi adoperata quale trattrice dell'erpice smuschiatore, operazione che per l'avversità della stagione non si potè effettuare in dicembre. In circa 6 ore si compì due volte la smuschiatura a croce di un prato di 4 campi, in terreno accidentato collinare, ove si ammirò la valentia della macchina non meno dell'abilità del conducente.

I maggiorenti del paese, cortesemente accolti dal dott. Loi, assistettero entusiasti agli esperimenti; ed il Direttore didattico sig. Demonte vi inviò gli alunni della quinta classe, ben considerando che nelle giovani menti non soggiogate da ignorante conservatorismo o da preconcetti che nascondono particolari interessi, più facilmente hanno presa le utili innovazioni.

Finalmente le bovine potranno venir esonerate dai lavori più gravosi, e dare così maggior reddito di latte e di carne.

Ragogna, 11 Marzo 1926.

MAGNANO IN RIVIERA

Nuovo giudice e vice-giudice conciliatore

Con recentissimo decreto di S. E. il Primo Presidente della Regia Corte d'Appello di Venezia, in data 26 febbraio scorso, a coprire l'importante e delicato Ufficio a Giudice e Vice Giudice Conciliatore di questo Comune, vennero chiamati gli egregi signori Giuseppe Merluzzi di Pietro di Magnano e Del Pino Giacomo fu Domenico di Bueriis, persone di massima rettitudine morale e civile e di sentimenti prettamente italiani.

La cittadinanza Magnanese, nel congratularsi vivamente con gli eletti, fa voti che essi siano lungamente adibiti all'amministrazione della giustizia di prima istanza, in questo Comune, dove essi godono le generali simpatie ed unanime estimazione.

AZZANO DECIMO

Un pseudo detective compaesano arrestato a Lecco

Giunge notizia da Lecco che colà venne arrestato certo Giuseppe Branza di Antonio, di anni 45, da Azzano Decimo.

Il Branza, assieme a certo Campana, aveva aperto un ufficio di rappresentanze e detective privato, prendendo in affitto un decoroso appartamento.

L'imputazione è quella di estorsione compiuta in danno del sig. Giuseppe Mariani, persona conosciuta in quella città, dove coprì numerose cariche pubbliche, tra cui anche quella di pro sindaco.

Sembra che la coppia sia compromessa in una serie di affari più o meno puliti.

Il Branza, che manca dal nostro paese da circa 14 anni, figura già condannato per truffa.

TOLMEZZO

In Tribunale

10. Si è svolto ieri un grave e delicato processo a carico di Pellegrini Elisabetta, levatrice di Osoppo, e Michelutti Rosa, pure di Osoppo, imputate: la prima di procurato aborto continuato dal 1919 al 1924, la seconda di aver dato il suo consenso alla levatrice per procurarsi l'aborto. Dopo laboriosissima udienza durata quasi tutta la giornata esvoltasi a porte chiuse, il Tribunale, presieduto dall'avv. cav. uff. Pampanini, emetteva sentenza di assoluzione per entrambe.

Difendevano la imputata Michelutti gli avvocati Nais e Candussio di Tolmezzo. La levatrice Pellegrini era difesa dall'avv. Scrosoppi Raffaello di Udine.

VIGONOVO

Assemblea del Fascio di Vigonovo Fontanafredda

Ieri sera, presieduta dal Commissario straordinario per la zona, sig. Angelo Zanello, si svolse l'assemblea generale del Fascio locale. Notammo fra i presenti, oltre al sig. Zanello ed al Direttorio del Fascio, il cap. dei Carabinieri cav. Martelli; il tenenti della stessa arma sig. Turlo; il sig. Eugenio Chiaradia, decurione della Milizia; l'ing. Guido Zilli ed altri.

L'ing. Guido Zilli prende la parola per salutare, a nome dei fascisti, il sig. Zanello e per dire le speranze che i fascisti ed i combattenti di Vigonovo ripongono nel rinnovamento fascista della regione. Ricorda che il nemico da combattere è ancora forte e tenace e che tutti gli sforzi del fascismo devono convergere in un'unica azione che miri ad abbattere questo nemico.

Il maestro Angelo Bressan, membro del Direttorio, narra per sommi capi le fasi della lotta ingaggiata da quattro anni a Vigonovo contro ostacoli di ogni genere. Esprime la speranza che la parola del signor Zanello sappia scuotere parecchie anime torpide e far ricredere altre che si sono lasciate traviare. Si augura che la Sezione di Vigonovo, abbattuti i principali suoi nemici, sappia seguire la luminosa via che conduce alla grandezza imperiale d'Italia.

Il sig. Zanello prende la parola e dice esser necessario che il Fascismo raggiunga in ogni campo il posto di comando, dal quale procedere sempre più innanzi per la maggior gloria della Patria. «Il Fascismo è al governo, sotto la guida del Duce meraviglioso che tutto il mondo ci invidia. E' al governo ed intende avere nelle mani tutti i mezzi di governo. Siamo giovani d'anni, ma abbiamo dato alla Patria colle opere e col sangue ben più di quanto non abbiano dato in parecchi lustri tutte le caste dei partiti di un tempo. La nostra esperienza, non come quella dei filosofastri impigriti, è maturata nella sanguinosa università della trincea! Noi dunque, come vuole Benito Mussolini, abbiamo il diritto di governare!».

Accenna poi al movimento sindacale; dice ingiusta l'avversione di molti per il sindacalismo, che in esso vedono forse un ritorno al prepotere del lavoro sul capitale. Smentisce in pieno questi dubbi e dice: «Dobbiamo lavorare con amore e non con odio, avendo sempre di mira il bene supremo della Patria». Ricorda ancora che l'esercito delle Camicie Nere deve essere vigilante e procedere nella marcia, contro qualsiasi muraglia che uomini od eventi potessero mettergli contro. Chiude il brillante discorso, ascoltato in religioso silenzio, rotto solo spesso da applausi unanimi, levando un alalà all'Italia, al Re, al Fascismo, a Benito Mussolini.

Si procede quindi alla nomina del direttorio e viene proposta la riconferma dello attuale. Fatti uscire dalla sala coloro che, non essendo iscritti, non hanno diritto di voto, si passa alla votazione per alzata di mano. Il Direttorio, composto dei signori Bressan Angelo, Malnis Narciso, Castelletto Antonio, Zilli Gino, Pigliafiori Erminio, viene riconfermato con votazione unanime, salvo due contrari.

Il maestro Bressan ringrazia le autorità intervenute e dice ancora poche parole per animare i fascisti di Vigonovo ad ingaggiare la lotta con fede ferma per il maggior bene del paese. Propone poi l'invio di un telegramma all'on. Moretti, per dire a lui il plauso dei fascisti di Vigonovo per la sua opera di epurazione e di restaurazione del Fascismo friulano. Il telegramma viene approvato all'unanimità.

Sciolta la seduta, gli ospiti ed il Direttorio si riuniscono per la cena nella sala dell'Albergo Aurora, riccamente addobbata. Allo champagna furono pronunciati brindisi all'indirizzo del Re, del Fascismo, del Duce, dell'on. Farinacci, dell'on. Moretti del sig. Zanello.

La simpatica riunione si sciolse a mezzanotte e le autorità fecero ritorno a Pordenone, ancora vivamente applaudite.

GORIZIA

Per raccolta e detenzione di materiale bellico

Al nostro Tribunale si sono già tenuti centinaia di processi riflettenti l'eterna quistione del materiale bellico.

Ieri il Tribunale se ne è tenuto l'ennesimo a carico di nove persone e precisamente: Mirco Semolich di Giovanni di 26 anni bracciante; Francesco Marussich di Francesco di 33 anni, contadino; Giovanni Devetack di Antonio di 39 anni, bracciante; Danilo Semblich fu Giuseppe di 25 anni, manovale; Vincenzo Devetack fu Antonio di anni 35, possidente; Malich Giuseppe di Giovanni di anni 26; Ladislao Faganelli di Luigi di anni 26; Oddone Zaffanelli di Girolamo di anni 32, meccanico.

Gli imputati sono accusati di essersi il 15 settebre 1924 ed in altre epoche, impossessati di vari quintali di materiale bellico, più precisamente di esplosivi ballestite, togliendolo dalla località Vallone, materiale rimasto residuato dopo la guerra e trovato nascosto la massima parte in caverne, senza il consenso delle autorità dello Stato, di non aver consegnato detto materiale ad imprese o autorità incaricate; di avere celato il detto esplosivo a parte di aver ricettato detto materiale.

Dopo il costituito degli imputati e le deposizioni dei vari testimoni, il procuratore del Re, cav. dott. Battiggi pronuncia una bellissima requisitoria alla quale rispondono efficacemente i cinque difensori dei vari imputati.

La corte, dopo circa un'ora di delibera, pronuncia sentenza colla quale vengono condannati ad un mese di detenzione, per furto a danno dello stato, i seguenti: Francesco Marussich, Devetack Giovanni, Semolich Danilo, Vincenzo Bastiancich, Giovanni Devetack e Giuseppe Malich; a due mesi di detenzione Mirco Semolich e assolto perchè l'imputazione non costituisce reato Oddone Zaffanelli.

Difensori dei vari imputati: avv. Leonardo Vinci, avv. Pietro Fillack, avv. Tonkli, avv. de Senibus e avv. Venuti.

Per un ricordo marmoreo a Guido Resen

Un gruppo di amici del padre del capitano aviatore Guido Resen, sicuro di interpretare un vivo desiderio di tutto il popolo goriziano, ha iniziato in questi giorni una sottoscrizione per l'erezione di un busto al valoroso figlio di Gorizia, tolto troppo presto all'affetto dei suoi cari e della sua Patria.

Plaudiamo alla doverosa e generosa iniziativa, poichè è necessario che in forma tangibile rimanga il ricordo che Gorizia manterrà, per questo suo figlio adorato.

Case per impiegati comunali

Al Municipio, sotto la presidenza dell'architetto ing. Ferdinando Visintin, seguì una seduta di funzionari del Comune per gettare le basi di una Cooperativa per la costruzione di case economiche destinate ad impiegati comunali.

Il Comitato provvisorio, che dovrà risolvere il problema degli alloggi comunali, riuscì composto dall'ing. Visintin, dal rag. Vittori, dal rag. Fabbro e dai signori Huala e Merlo.

Conferenza su d'Annunzio

Per iniziativa dell'U. P. F., avrà luogo nella sala superiore del Teatro Verdi, oggi 12 corr., alle ore 20.45, la conferenza del prof. Michele Risolo su «Il mondo poetico di G. D'Annunzio».

La interessante conferenza è destinata a richiamare un numeroso uditorio.

Un concerto al «Vittoria»

Sabato 13, alle ore 21, nel Teatro della Vittoria, seguirà il primo concerto della Corale Alpina Goriziana, sotto la direzione del maestro A. C. Seghizzi.

PORDENONE

Importante riunione fascista

Stamane si riunivano i segretari politici della zona di Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, sotto la Presidenza del Commissario sig. Zanello.

Il sig. Zanello ha trattato diffusamente i più importanti problemi del giorno, prescrivendo che le sezioni che non l'abbiano fatto debbano indire entro 15 giorni da oggi le assemblee per la nomina delle cariche.

Nei riguardi dell'Associazione Nazionale Combattenti dice essere detta Associazione in stretto accordo colle direttive generali del partito, e del Governo che oggi, malgrado le insinuazioni di alcuni, ne è l'espressione più completa.

Citando a confronto delle sue asserzioni le dichiarazioni dell'on. Farinacci e di S. E. Federzoni nei loro discorsi di Milano, dice non esistere assolutamente la scissione, da alcuni desiderata, tra partito e Governo, perchè ambedue vedono nel Duce il capo supremo e la guida sicura per il raggiungimento del maggiore bene della Patria.

Viene ampiamente discussa la questione delle Amministrazioni comunali nei loro rapporti col Partito.

Chiude poi dicendo della azione sindacale, ed annunciando per la prossima settimana la venuta nel pordenonese del segretario generale dei sindacati sig. Alceo Castellani.

Semina di trote

In questi giorni, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ha proceduto alla semina di circa 30.000 trote nei fiumi: Fiume a Fiume Veneto e Noncello a Pordenone, e nel laghetto della Burida a Pordenone. Come negli anni scorsi le trote erano state incubate nello speciale incubatorio ospitato in un locale gentilmente messo a disposizione dal Cotonificio Veneziano di Pordenone.

S. DANIELE

Malumore dei combattenti per una predica del Quaresimalista

I nostri combattenti, non disposti a permettere che si tenti da nessuno di menomare il patrimonio morale che si sono conquistato a costo di sacrifici, appena ebbero sentore che il quaresimalista locale aveva espresso pensieri e parole che furono interpretate come offesa a quel loro patrimonio morale intangibile, si sono radunati per la tutela della loro dignità.

Raccolte alcune testimonianze di chi aveva udito la predica che suscitò la loro indignazione, si sono poi rivolti all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza, la quale si sta occupando della cosa.

Dicesi che il quaresimalista — il quale tiene due prediche alla settimana, il martedì e il venerdì, — abbia usato parole poco riguardose anche verso la Giustizia terrena; ma poichè - ripetiamo - la Pubblica Sicurezza è ora investita della faccenda, essa farà luce completa, e sopratutto varrà a provvedere perchè non si acuiscano i malumori della popolazione.

Donne elettrici!

(11) Anche in questo Comune un discreto numero di donne ha voluto usufruire dei diritti loro concessi dalla legge 22 dicembre 1925.

Infatti, oltre un centinaio di donne appartenenti a tutte le classi sociali, ha presentato domanda regolare e tutti i documenti richiesti per l'ammissione, prima dello scadere del termine fissato dalla legge per l'anno in corso. La classe magistrale ha data l'unanimità di quelle fra esse che hanno maturato il diritto all'iscrizione. Così le prime elezioni amministrative vedranno gli elettori, e forse anche qualche candidato in gonnella. Anche questa è una novità apportata dal Governo nazionale che ha voluto con ciò premiare le benemerenze che la donna si è guadagnata durante e dopo la guerra.

Per la battaglia del grano

Alle conferenze tenute domenica scorsa dal prof. Dorta di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha partecipato numeroso pubblico, prestando moltissima attensione alle dotte istruzioni impartite dall'egregio conferenziere e facendone tesoro. Siamo certi che il seme che indefessamente il benemerito prof. Dorta va gettando, darà buoni risultati.

MARTIGNACCO

I ladri nella Stazione di Torreano

(11) La scorsa notte ignoti, forzando una finestra, penetrarono nella Stazione della Tramvia a Torreano con la speranza di fare un discreto bottino. Ma l'incaricato della vendita biglietti ha la buona abitudine di portare seco gli incassi quotidiani. Per cui ai signori ladri non rimase che la magra soddisfazione di appropriarsi di duecentocinquanta biglietti della tramvia... per di più inservibili.

PAGNACCO

Assemblea della Cooper. di Consumo

Come preannunciato, domenica 7 corr. ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questa fiorente Cooperativa di Consumo.

Dopo ampia discussione, il bilancio 1925 venne approvato all'unanimità.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali. Dallo spoglio dei voti risultarono eletti a consiglieri: Gennari geom. cav. Giuseppe; Bernardi Rubeus, Botto Abramo, Giorgiutti Luigi, Palma Zoilo, Tomat Giuseppe, Zampa Angelo (rossit), Zampa Ferruccio, Zampa Pietro (Marcot).

A sindaci: Brianti Ireneo, Canciani Luigi, Conedo Riccardo, Durigon Sac. Basilio e Palma Guido.

Funebri

Lunedì seguirono i funerali del signor Mesaglio Angelo di Castellerio, morto dopo breve malattia, nell'età di anni 65.

Numerose furono le corone di parenti ed amici. Intervenne la banda di Plaino, il vessillo della Società Operaia, dato che il Mesaglio era socio fin dalla fondazione, ed una moltitudine di parenti ed amici.

***

Martedì seguirono pure i solenni funerali della compianta signora Casarsa - Clocchiatti Maria, deceduta nella giovane età di anni 36, donna di elette virtù, moglie e madre esemplare, caritatevole e ben voluta dall'intera popolazione.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinta verso le ore 17, preceduto dalle insegne religiose indi venivano le corone, fra le quali figuravano quella del marito, dei figli, cognati, parenti di Tavagnacco, Cooperativa di Lavoro «La Vittoria», Unione Filodrammatici E.D., Ditta Dormisch, Ditta Micoli, ecc.

Vi era poi la Banda di Plaino, il clero salmodiante. La bara era seguita da un interminabile corteo di parenti ed amici. Al caro Luigi ed alla famiglia inviamo le nostre vive condoglianze.

La lettera di un vecchio marinaio

Il cap. cav. Ugo Canciani, comandante la 3.a Centuria della Legione «Tagliamento», ha ricevuta dal Capo dei Servizi automobilistici di S. M. la Regina Madre, la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Comandante,

Sarei ben lieto poter essere nuovamente ai suoi ordini; e sapendolo Centurione della 63.a Legione, nonchè Comandante della 3.a Centuria, chiedo di poter avere l'onore di appartenervi.

Il mio servizio non mi permetterà essere presente alle esercitazioni della Centuria, ma se la Legione venisse mobilitata per la difesa della Patria e del nostro Re, sarò il primo ad accorrere e, come sempre, eseguirò i Suoi ordini.

Voglia gradire i miei rispettosi ossequi. — Dev.mo Repetto Lorenzo. - Palazzo Margherita, Roma.

Mentre ci felicitiamo col cav. Canciani (che durante la guerra comandò la R. N. Verbano, affondata per urto di mine nel mare d'Albania) di essere ancora fatto segno a tanta simpatia da parte dei suoi vecchi marinai, non possiamo non encomiare il sig. Lorenzo Repetto, per i nobili sentimenti che ha saputo esprimere.

CIVIDALE

All'Università Popolare

Anche ieri sera un pubblico numerosissimo e scelto è accorso all'Università Popolare, occupando tutti i posti a sedere e gli spazi intercalati tra banco e banco e tra i banchi e le pareti, rimanendo una buona parte fuori della porta.

Il segretario politico del Fascio commemorò, con accenti sinceri, la figura di patriotta e di scrittore di Giuseppe Mazzini; poi presentò il prof. Marino Alfonso, che svolse con parola alata e piena di passione, il suo tema intorno al Fascismo, di cui fece la storia, dalle origini al suo trionfo, terminando coll'esortare tutti i cittadini a coadiuvare, ciascuno col proprio pensiero e coll'opera fervida, gli sforzi del Duce, miranti a portare l'Italia sempre più in alto.

I concetti immaginosi, le similitudini smaglianti, la ricchezza della lingua fiorita ed atta a suscitare fiamme di sentimento, fecero del discorso un vero poema in prosa; onde il pubblico, che ascoltò attentamente l'oratore per circa tre quarti d'ora, lo rimeritò di lunghi applausi e lo festeggiò con numerose strette di mano.

Giovedì 18 corr., alle 20.30, il chiaro prof. Alfeo Buia, direttore dell'Istituto musicale di Pordenone, parlerà sul tema: «Suggestioni e realtà nell'arte musicale».

TRASAGHIS

Assemblea del Fascio

Domenica 7 corr. ebbe luogo l'assemblea del Fascio locale sotto la presidenza del Centurione Zuliani. L'assemblea ha unanimamente approvata la linea di condotta politica tenuta dal direttorio e dal segretario politico con la nota solidarietà all'on. Ravazzolo e Moretti. L'assemblea ha confermato piena fiducia al segretario politico ed al direttorio, bollando certi opportunisti che grigano nell'ombra con scopi e fini tenebrosi.

Furono spediti telegrammi all'on. Farinacci, all'on. Moretti ed all'on. Barnaba.

La seduta si sciolse fra gli alalà degli intevenuti.

MALI DEI PIEDI

Ecco un semplice trattamento, prescritto tanto dai medici quanto dai pedicuri, per sbarazzarvi dei diversi mali dei piedi, causati alla fatica, alla pressione della calzatura e dal riscaldamento che ne risulta: fate sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua calda ed immergete i piedi per una diecina di minuti in questo bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato. L'azione tonificante, asettica e decongestionante d'un siffatto bagno, fa prontamente sparire ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni irritazione ed infiammazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Oltre a ciò, l'acqua calda saltrata rammollisce a tal punto calli e duroni, che potrete facilmente asportarli, senza alcun pericolo di ferirvi.

I Saltrati Rodell si trovano a prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate delle contraffazioni, che non hanno, per la maggior parte, alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati Rodell in pacchetto verde.

Cronaca Cittadina

L'on. Moretti commissario a Trieste

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Farinacci ha disposto che l'onor. Moretti assuma le funzioni di Commissario straordinario per la provincia di Trieste, in sostituzione dell'on. Renato Ricci il quale deve assolvere importanti incarichi precedentemente assunti.

***

Ieri sera è partito alla volta di Cremona, il Commissario straordinario on. Moretti. Egli proseguirà per Cosenza in rappresentanza del Fascismo di Lombardia, ai festeggiamenti in onore di S. E. Michele Bianchi.

L'importante convegno dei Mutilati del Friuli e della Venezia Giulia

Domenica 14 corr, avrà luogo nella nostra città l'importante convegno dei Mutilati ed Invalidi di guerra del Friuli e della Venezia Giulia.

L'ammassamento dei Mutilati avverrà dalle 8 alle 8.30 nel Piazzale della Stazione, dove i Mutilati del primo e del secondo mandamento di Udine dovranno convenire per rendere il saluto ai compagni del Friuli e della Venezia Giulia, che giungeranno coi treni del mattino o con altri mezzi di trasporto.

Alle 8.30 tutti i Mutilati con i vessilli delle rappresentanze e preceduti dalla Banda Cittadina, muoveranno in corteo per Via Aquileia e Via Vittorio Veneto sino a raggiungere le sale della Loggia Comunale in Piazza Vittorio Emanuele dove il commissario del Comune offrirà un rinfresco in onore dei Mutilati ed Invalidi convenuti ed al quale interverranno le più alte autorità civili ed ecclesiastiche e la medaglia d'oro cap. Guido Slataper.

Quindi nel salone del Castello, si inizieranno i lavori dell'assemblea generale.

Tutti i Mutilati ed Invalidi sono pregati di non mancare alla riunione, perciò la Presidenza dell'associazione Mutilati, sezione di Udine, rivolge viva preghiera ai signori Capi servizio e Capi Aziende di voler lasciare liberi i Mutilati ed Invalidi occupati in detta giornata.

Le nuove disposizioni per l'adozione degli Orfani di Guerra

La R. Prefettura ci comunica la seguente circolare diramata ai Sindaci della Provincia e ai presidenti delle Commissioni Comunali di vigilanza per gli Orfani di Guerra:

Informo le SS. LL. che con Decreto-legge 31 luglio 1919 N. 1357, col quale, in deroga alle disposizioni del Codice Civile, e a parziale accoglimento del voto espresso dal Comitato Nazionale per gli Orfani di guerra nell'adunanza del 29 aprile 1918, fu regolato, nei confronti degli orfani predetti, l'Istituto della adozione, è stato recentemente convertito nella legge 6 dicembre 1925, n. 2137, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 10 dicembre u. s., numero 286, con la quale vengono anche apportate importanti modificazioni sulle quali è necessario venga richiamata l'attenzione delle Amministrazione Comunali e quella dei Presidenti delle Commissioni Comunali di Vigilanza per gli Orfani di guerra.

Come è noto, il citato R. Decreto estese il beneficio dell'adozione, agli orfani di guerra di età inferiore agli anni 18, lasciando però invariato per l'adottante il limite di età di anni 50 prescritto dall'art. 202 del codice civile.

L'art. 1, secondo capoverso, della legge 6 dicembre 1925 stabilisce ora che la facoltà di adottare gli orfani di guerra è consentita a chi abbia compiuto gli anni 40, completando per detti orfani, in armonia al voto su ricordato e ai risultati della esperienza, l'assetto giuridico dell'Istituto dell'adozione, cui viene conferita una più larga possibilità di applicazione pratica, salva restando, la tutela degli interessi morali e materiali degli orfani stessi e la saldezza della compagine familiare.

Invero la legge, meglio precisando agli art. 2 e seguenti i particolari compiti attribuiti al Comitato provinciale e al Giudice delle tutele, introduce nuove e più efficaci garanzie di oculata indagine, e di ponderato esame per l'accertamento, nei singoli casi, di tutte le condizioni necessarie al conseguimento dei fini sociali ed economici del provvido Istituto.

Come è facile rilevare, le nuove disposizioni integrano convenientemente l'assistenza morale e materiale degli orfani di guerra permettendo, con l'abbassamento del limite di età per l'adottante, giusta quanto si è sopra avvertito, una più estesa ed efficace attuazione delle provvidenze previste dal R. Decreto del 1919, in relazione anche al principio dell'art. 16 della legge 18 luglio 1917 n. 1143, che dà la preferenza all'assistenza famigliare.

Le SS. LL. vorranno, perciò efficacemente interessarsi perchè alle disposizioni stesse sia data la maggior pubblicità, alla legge 6 dicembre 1925 col fervido e amorevole zelo che è necessario per il raggiungimento delle nobili e provvide finalità cui il legislatore si è ispirato.

Si gradirà un cenno di ricevuta e di assicurazione.

Per il Prefetto Pres. del Comitato Prov.
Foschini

CORSO DI RADIOTECNICA

Lunedì 15 corr. avrà inizio l'annunciato corso di radiotecnica che il prof. Aleramo Petrozzi terrà ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20.30 alle 22, in un'aula del R. Istituto Tecnico. Il corso avrà la durata di oltre due mesi e non richiederà speciali conoscenze preliminari di matematica o di elettrotecnica.

Le iscrizioni (L. 20 per i soci dell'Università Popolare e del Radio Club Udinese; lire 30 per i non soci) si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e presso il Radio Club Udinese, in via Prefettura, 10.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Una diffida della Unione Negozianti ed Esercenti

Riceviamo, con preghiera di pubblicarlo, il seguente comunicato:

Il Consiglio Direttivo e la Commissione di Vigilanza della Unione Negozianti ed Esercenti, riuniti per esaminare la situazione determinata dalla pubblicazione in data 11 marzo di una lettera del sig. Antonio Pinto contro il sig. Leoncini e l'intero Consiglio, dopo aver pregato il sig. Leoncini di ritirarsi per conferire ai presenti ampia ed impregiudicata libertà di discussione, ha ampiamente vagliata la questione, concretando alla fine il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti convocato d'urgenza il giorno 11 corr. per esaminare la situazione in cui il Consiglio stesso viene a trovarsi in seguito alla campagna personale condotta dal già vice presidente e socio signor Pinto contro il presidente sig. D. Quintino Leoncini, campagna in cui si volle coinvolgere l'intero Consiglio per il semplice fatto che non volle seguire il sig. Pinto, cosicchè si venne all'accettazione delle dimissioni del sig. Pinto da vice presidente in un primo tempo e in seguito alla sua espulsione dalla Società.

«Nel mentre ha constatato non risultare che il sig. Leoncini nella sua qualità di presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti abbia preso a nome dell'Unione o del Consiglio alcuna impegnativa con qualsivoglia corrente politica, e che tutto quanto il sig. Pinto afferma risulta basato su di un platonico atto di deferenza verso la persona di un Cittadino che, astrazion fatta da questioni politiche, aveva ben meritato dalla sua Città, ciò di cui il sig. Pinto stesso mosse in un primo tempo aperto plauso al sig. Leoncini;

«riaffermando di aver sempre mantenuto la programmatica linea di apoliticità dell'Associazione pur professando deferenza verso le Autorità, e di voler sempre proseguire in tale linea di condotta

diffida il sig. Pinto

«ad ingerirsi più oltre di cose che più non lo riguardano, essendo stato espulso dall'Associazione per il suo riconosciuto intento di portare in seno ad essa la zizzania e di farla servire ad incompatibili fini personali.

Il Consiglio Direttivo e la Commissione di vigilanza»

Avanguardia Giovanile Fascista

La Delegazione Provinciale Avanguardista comunica:

Tutte le Avanguardie Giovanili Fasciste del Friuli dovranno partecipare alla commemorazione della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, intervenendo al completo alle cerimonie che si svolgeranno ad Udine.

In attesa delle disposizioni che saranno emanate, sin d'ora i Delegati Sezionali e Mandamentali dovranno provvedere acciocchè tutti i dipendenti avanguardisti intervengano alla riunione Provinciale.

***

Gli Avanguardisti Vogrig Elio e Cressati Oreste sono espulsi dall'A. G. F. per indegnità.

Si diffidano i predetti a fregiarsi del distintivo ufficiale delle Avanguardie ed a consegnare immediatamente la tessera.

Il Deleg. Sezion. *Gianni Zilotti*

Assemblea del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari

Ieri mattina nella sede Sociale, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura ebbe luogo la assemblea annuale del Sindacato Friulano dei Tecnici agricoli.

Il Segretario Provinciale cav. prof. Marchettano Enrico dopo aver commemorato il defunto socio dott. Mazzoli fa una dettagliata relazione circa i lavori e le riunioni tenute nel 1925, rendendo edotti i convenuti di tutte le previdenze ottenute a favore degli associati e dell'agricoltura.

Prendono parte alla discussione il sig. Pio Moretti, cav. Mizzau, cav. Pez, dottor Giacomelli ed altri.

Fu approvato il Consuntivo 1925 e preventivo 1926, e dopo stabilito il programma di lavoro Sindacale per il 1926 si passò alla nomina del nuovo Direttorio, a far parte del quale furono chiamati i sigg. prof. cav. Marchettano Enrico, Tonizzo dr. cav. Detalmo, dott. De Nardo, Brombin cav. Antonio, Mizzau cav. Giuseppe, Varutti cav. Ernesto, Deana Angelo, Gasparinetti Tino, Pitussi Guido ed a segretario amministrativo il sig. Bonoris Giovanni.

Assemb. e rinnovazione delle cariche al Circolo Famigliare

Nella assemblea di domenica scorsa i soci del Circolo Familiare chiamarono a far parte del Consiglio Direttivo dello stesso i signori Broili cav. Enrico, Dristenti Leone, rag. Lestuzzi, cav. Maffioli, prof. Paccagnella, Massimiliano Martini, cav. Ridomi, cav. uff. ing. Voghera, Tonon, cav. Varutti e cav. Contro.

Riunitosi per la prima volta il Consiglio Direttivo ieri sera, si procedette alla elezione delle cariche in seno al Consiglio stesso, riuscendo eletti a Presidente il sig. Broili cav. Enrico, a vice presidenti i sigg. Ridomi cav. Giuseppe e Varutti cav. Ernesto, ad economo tesoriere i sig. Dristenti Leone.

Gli intervenuti furono concordi nell'accettare le proposte formulate da alcuni presenti, perchè il Circolo possa offrire ai propri soci un programma di festeggiamenti più vario e possibilmente più numeroso, con l'intento, non solo di stringere maggiormente i soci attorno alla propria associazione, ma anche perchè dalla prosperità del ritrovo ne venga il desiderato aumento delle iscrizioni.

La Presidenza infatti intende alternare le serate di danza, con conferenze, concerti, effettuando anche qualche gita sociale, ecc. continuando e migliorando così una tradizione, che ha reso questo Circolo uno dei locali più famigliarmente e simpaticamente noti ed apprezzati dalla Cittadinanza.

A taleuopo fu creato un Comitato per i festeggiamenti, chiamandone a far parte i sigg. dott. Murero (Junior) rag. Pez, rag. Coradazzi e Dristenti.

Intanto sabato sera seguirà la tradizionale veglia danzante di mezza quaresima.

Cronaca mesta

I commoventi funebri di Suor Amabile

Abbiamo detto ieri della morte di Suor Amabile, (al secolo Rosalba Pidutti), ancella di carità, decorata della medaglia d'argento al valor militare.

I funerali della pia suora seguirono ieri mattina in forma modesta, come modesta fu la vita di lei.

Ma la lagrimata salma ebbe intime onoranze religiose ben commoventi. Tutte le autorità che ebbero in Suor Amabile Pidutti una compagna pietosa e fedele, pregarono accanto alle sue spoglie.

Ieri mattina la salma, racchiusa nella bara, venne trasportata dalla cappella del Chiostro nell'attigua chiesetta di S. Spirito, ove era stato eretto un catafalco.

Sopra la bara, ricoperta da un damasco, erano sparse rose bianche e vi posava una bella corona di fiori freschi del Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale.

Nel recinto della chiesa, erano convenute tutte le ancelle del convento e numerosa folla, nonchè molte signore e dame della carità. In rappresentanza dell'Amminisrtazione Ospitaliera vi era il cav. Tomada.

Dopo le esequie, celebrate con accompagnamento di canto e d'organo, al quale sedeva il prof. cav. don Pigani seguì una messa funebre cantata. — Quindi la salma fu accompagnata al Camposanto.

Il grave lutto d'un collega

Un grave lutto ha colpito il M.o Chino Ermacora, direttore de «La Panarie» e consigliere del Sodalizio Friulano della Stampa: la morte del di lui padre, Luigi Ermacora, avvenuta iersera a Tarcento, dopo soli otto giorni di malattia. Da una bronco-polmonite fu stroncata, quasi repentinamete, sì nobile esistenza.

Nobile esistenza, diciamo, poichè Luigi Ermacora, vissuto col lavoro e per il lavoro, della onestà e della rettitudine aveva fatto la sua candida insegna. Unico suo grande amore: la famiglia. Piccola famiglia, che si identificava nella fedele compagna di sua vita e nel suo Chino. Verso il figlio diletto Egli prodigò le più assidue cure paterne, non lesinando sacrifici, pur di favorirne la innata tendenza allo studio.

Tanta assiduità e tanti sacrifici avevano avuto un meritatissimo premio: Luigi Ermacora, robusto e vegeto nei suoi sessantadue anni, dedito ancora al lavoro, aveva potuto ammirare il figlio suo, il buon Chino, assurto a meritata fama nel mondo letterario e giornalistico.

Con questa visione, degno coronamento della Sua vita, Egli si è spento, lieto di aver compiuto in pieno la sua missione paterna.

In quest'ora di acerbo dolore, al caro collega Ermacore, alla di lui madre, non vane parole, ma l'espressione del nostro vivissimo sentito cordoglio.

***

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha inviato il seguente telegramma a:

«Chino Ermacora - Tarcento

«Sodalizio Friulano Stampa associasi fraternamente tuo immenso dolore.

Valentinis, presidente».

***

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha aperto una sottoscrizione per iscrivere il nome del compianto Luigi Ermacora nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri».

Hanno versato lire 5 ciascuno: Federico Valentinis — Cavallotti prof. Felice — Cigaina dott. Tullio — Maffei cav. Guido — Cicuttini Ettore — Provini rag. Giorgio, del Consiglio Direttivo del Sodalizio; — offrirono pure lire 5: cav. Domenico Del Bianco — Filipponi Riccardo — Rippa Paolo — Serafini Carlo — Del Bianco rag. Giuseppe — Fiorini Giovanni.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Oblazioni pervenute per iscrivere nel Libro d'oro il compianto cav. Giuseppe Bissattini: Nodari Volturno lire 10; Bressan Ernesto 10. — E per l'iscrizione della compianta N. D. Elisa Nievo ved. Vintani e Zozzoli: Nardini cav. avv. Emilio 10.

Banca Popolare Coop. di Pordenone

(Società Anonima a capitale illimit.)
SEDE IN PORDENONE
Agenzie di Azzano X, Cordenons e Pasiano di Pordenone
Rappresent. in Barco di Pravisdomini

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENER. ORDIN.

I Signori Azionisti sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il 28 Marzo 1926 alle ore 9, nella sala riunioni delle Sede per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1925;
4. Riparto utili;
5. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei sigg. Caviezel prof. Amilcare, De Mattia cav. Gioacchino e Zannerio geom. agr. Ermenegildo decaduti dalla carica a sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale;
6. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione della sua retribuzione per l'esercizio 1926;
7. Nomina del Comitato dei Probiviri.

Qualora l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta, sarà tenuta quella di seconda convocazione nello stesso giorno e luogo, alle ore 10, a sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale.

Pordenone, 1 marzo 1926.

Il Presidente
Cavarzerani avv. comm. G. B.
Il Direttore
Botussi rag. comm. Vittorio

Università Popolare

LA CONFERENZA DI QUESTA SERA

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il col. Carlo Fettarappa, storico profondo ed avvincente oratore, terrà la terza lezione del corso su «La civiltà di Roma» parlando delle istituzioni militari e della guerra presso i romani.

L'ingresso è libero, e l'aula riscaldata.

I Cinematografi

«UN MONDO PERDUTO»... che si ritrova sullo schermo del Cine Eden.

Dal celebre romanzo di A. Conan Doyle — il creatore del famoso poliziotto dilettante Sherlock Holmes — la mente originale dell'inglese W. R. Rothacker, sorretta da collaboratori tecnici e scientifici, ha saputo trarre la meravigliosa azione cinematografica in sei parti: **«UN MONDO PERDUTO»**. Con essa la tecnica della cinematografia moderna ha raggiunto un'altra tappa gloriosa nel suo cammino ascensionale. Quel che sarebbe «prodigio», appare in veste di «realtà assoluta» per opera di meravigiosi artifici, di cui è impossibile indovinare la natura: epperò noi vediamo muoversi sullo sfondo di reali paesaggi, di fianco a reali esseri umani, i giganteschi e mostruosi animali della fauna preistorica: dinosauri, megalosauri, tracodoni, diplodochi, allosauri, rettili immani, mostri volanti..... Vivi?... Sì, «vivi» nel modo più evidente: perchè quei mostri respirano, aprono immense mascelle, balenano lampi dagli occhi, si azzuffano ferocemente fra di loro, spiegano istinti e abitudini naturali che la scienza ha studiati e affermati. Quand'anche codesta stranissima visione di animali preistorici non fosse accompagnata dalle vicende attraenti di avventure e di amore essa sarebbe da sè stessa sufficiente a costituire uno spettacolo cinematografico che si può chiamare un vero avvenimento nel campo di quest'arte suggestiva.

Meritano uno speciale accenno le magnifiche vedute di Londra e quelle delle regioni selvagge e meravigliose del Brasile, lungo il Rio delle Amazzoni, dove gli esploratori, guidati dal prof. Challenger, scoprirono il pianoro abitato dai mostri preistorici.

L'«Eden» ieri affollatissimo durante tutta la sera e fino alla chiusura. L'eccezionale spettacolo si ripete oggi, con inizio alle ore 17.

F.

CINEMA TEATRO MODERNO «TIGRI DELL'OCEANO»

— Ieri sera hanno avuto principio le rappresentazioni di questo grande film di superproduzione, la più bella, la più splendida interpretazione di GEORGE O' BRIEN, coadiuvato dalla deliziosa BILLIE DOVE.

In questo meraviglioso capolavoro, che si divide in 5 parti, il pubblico assisterà trepidante alle più emozionanti peripezie della vita di mare, i pescicani, ed avrà una superba visione del mondo sconosciuto che si nasconde nelle misteriose profondità oceaniche.

Per queste ammirabili prerogative «TIGRI DELL'OCEANO» venne giudicato a Londra la più grande cinematografia del giorno.

Grande concerto orchestrale.

CINE ED CONCERTO EDEN

Oggi replica

UN **MondO PerdutO**

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi

Il Fantasma dell'Opera

NB. Presso la cassa del Cinema è in vendita il celebre romanzo di GASTONE LAROUX

Crocera in Tunisia e Tripolitania

promossa dall'Istituto Coloniale Italiano e dall'Idea Coloniale con l'adesione dell'Ente Nazionale Per le Industrie Turistiche

Piroscafo di Lusso **«NEPTUNIA»** della SOC. ITALIANA di SERVIZI MARITTIMI

(12-28 aprile 1926)

Grande piroscafo di lusso espressamente adattato per servizi turistici (18.000 Tonn. di dislocamento) Posti per 250 viaggiatori di prima Classe

Per informazioni e passaggi rivolgersi UFFICIO VIAGGI Cav. Antonio Paretti

UDINE - Via Aquileia, 82 - UDINE

Vendita Biglietti Ferrovie dello Stato

Servizi da Tavola

ricca scelta presso "La Vitrum" di M. Martini

in Porcellana di Boemia
in Porcellana di Ginori
in Terraglia inglese
in Cristallo di Boemia
in Cristallo di Baccarat

ULTIMA ORA

Il Senato approva la legge sui rapporti colletivi dei lavori

ROMA, 11. — Chiusa, nella seduta di ieri, la discussione generale del disegno di legge concernente la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro; il Senato ascoltò oggi i discorsi del relatore Schanzer, del ministro della giustizia on. Rocco e del capo del Governo S. E. Mussolini che ne illustrarono la grandissima importanza per la vita economica del paese e chiariscono e computano i pochi dubbi sollevati da qualche oratore.

— Il liberalismo (disse il ministro Rocco), il liberalismo, che dava alle masse libertà di muoversi senza limite e finiva con abbandonarli poi allo sfruttamento padronale o demagogico, non poteva non fallire. Con questa legge le masse entrano nella via dello Stato non sottoposte a compressioni di sorta, ma accogliendo in sè il senso vivo della solidarietà nazionale. La solidarietà non deve però significare sacrificio degli interessi delle classi lavoratrici, sibbene tutela di esse da parte dello Stato. Questo è il beneficio politico e sociale della legge, tutte le forze che esistono nel Paese, debbono esser dominate dallo Stato.

E il Capo del Governo ha esordito con questa dichiarazione:

— On. Senatori! Di tutte le leggi che durante questi primi quaranta mesi di Governo sono state sottoposte al vostro esame, l'attuale è la più coraggiosa, la più audace, la più innovatrice, quindi la più rivoluzionaria.

Notevole anche questo discorso dell'on. Mussolini, come tutti quelli ch'egli pronuncia: notevole per la franchezza e chiarezza dell'esposizione, per l'acutezza di talune osservazioni. Così, mentre ribatte l'accusa che il proletariato sia internazionale (e dimostra che non lo è citando fatti recenti), soggiunge:

— La verità è questa: che sono le classi più alte della società le prime a infrancesarci ad anglizzarci ed americanizzarci, a prendere i costumi degli altri popoli, spesso la psicologia, molto spesso i difetti....

VOCI — E' verissimo.

MUSSOLINI, continuando: — Le classi umili, quelle che sono radicate alla terra, quelle che sono ancora sufficientemente barbare per non apprezzare tutti i vantaggi del cosidetto «comfort» moderno, sono quelle che restano attaccate disperatamente alla loro Patria di origine (benissimo).

Il Senato, che ascoltò il discorso col massimo interessamento, uscendo spesso in approvazioni ed applausi, accolse con approvazioni vivissime e prolungate la perorazione finale con cui S. E. Mussolini pregava di approvare la legge ed approvò il seguente ordine del giorno, accettato dal ministro Rocco e dal relatore Schanzer.

«Il Senato, consapevole delle altissime finalità di potenziamento nazionale di pacificazione sociale che il disegno di legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro si propone convinto della bontà e della giustizia delle sue disposizioni, lo approva nei suoi concetti informatori e passa alla discussione degli articoli.

Si procede quindi alla discussione degli articoli, che sono tutti approvati.

L'on. Mussolini andrà in Libia ai primi di aprile

ROMA, 12. — L'on. Mussolini avrebbe stabilito per il 10 aprile la partenza per un viaggio in Tripolitania. Infatti si annuncia definitiva per il gorno 8 la partenza del Duce. Lo accompagneranno nel suo viaggio, il comandante generalt della M. V. S. N. gen. Gonzaga e il gen. Vernè, ispettore generale delle legioni libiche.

Il ministri delle Colonie, on. Di Scalea, partirà domani sera per Taranto, dove si imbarcherà a bordo dell'incrociatore corazzato «Venezia» alla volta di Bengasi.

Per l'espulsione di cittadini italiani dalle Colonie

ROMA, 12. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto concernente le norme relative alla facoltà di espulsione di cittadini italiani metropolitani da parte dei governi delle colonie libiche.

Il governatore può con suo decreto motivato ordinare l'espulsione di cittadini italiani metropolitani per condanne da essi riportate e quando per motivi di ordine pubblico o per la loro condotta o per il loro contegno verso le autorità ed il governo, la loro presenza sia pericolosa od intollerabile. Il provvedimento ha carattere definitivo e di esso dev'essere data immediata notizia al Ministero delle Colonie.

Il volo di Amudsen narrato da uno degli esploratori

ROMA, 12. — Nell'aula magna del Collegio Romano, sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, alla presenza di S M. il Re, il tenente di vascello della Marina norvegese Riisen Larsen ha tenuto ieri sera una conferenza sul primo volo polare di Amundsen, volo al quale il conferenziere prese parte in qualità di pilota di uno degli aeroplani all'andata e che guidò l'unico che fu possibile mettere in volo sulla via del ritorno.

La verità sulla "Nuova Autologia,,

ROMA, 12 — Per rettificare alcune notizie inesatte pubblicate dai giornali, la Direzione della «Nuova Antologia» comunica che la detta Rivista è stata ceduta per il prezzo di lire 650 mila ad una Società Anonima per azioni nominative di lire 10 mila cadauna. I nomi dei 180 azionisti saranno pubblicati. Alla redazione della Rivista sopraintenderà un Comitato di Direzione, presieduto dal senatore Tommaso Tittoni.

Il senatore Maggiorino Ferraris che già dirigeva la rivista, farà parte del nuovo Comitato di Direzione in qualità di vice-presidente. Il 25 marzo avrà luogo in Roma l'assemblea generale degli azionisti per eleggere il Consiglio di amministrazione e redigere lo Statuto e l'atto costitutivo della Società.

La prossima maternità della principessa Mafalda

ROMA, 12. — Si informa, secondo notizie assunte negli ambienti di Corte, che è prossima la maternità di S. A. R. la Principessa Mafalda, sposa del Principe d'Assia. Il lieto evento è previsto per il luglio prossimo. Quanto prima la notizia verrà data in forma ufficiale.

Il ministro greco visita gli stabilimenti milanesi

MILANO, 12. — Il ministro greco delle Comunicazioni signor Tavularis si è oggi recato col console di Grecia e i commissari tecnici che lo accompagnano, alle officine Breda, dove è stato ricevuto dal consigliere delegato conte Sgramoso e dai dirigenti delle officine. Il ministro ha visitato tutti i reparti delle officine ed anche gli hangar del vicino campo di aviazione. Nel pomeriggio, il sig. Tavularis si è recato a visitare le officine Edison per la distribuzione dell'energia elettrica.

Italia e Rumenia nel pensiero d'uno statista

FIRENZE, 12. — E' qui giunto lo statista romeno Nicola Jorga che è stato ricevuto al suo arrivo dall'on. Martelli in qualità di presidente delle attività toscane e da varie autorità cittadine. Quest'oggi a Palazzo Vecchio è stato offerto un ricevimento al quale hanno partecipato varie autorità. Alle 17 nell'aula magna della R. Università il prof. Jorga, per iniziativa del comitato per i rapporti culturali intellettuali italo-romeni ha tenuto una applaudita conferenza sul tema: «Il senso ed il valore della Rumenia nei Balcani». Assisteva un pubblico scelto che ha applaudito l'oratore. Alle 20 il sig. Jorga è intervenuto ad un banchetto offerto in sui onore ed al quale hanno partecipato le autorità cittadine, il console di Rumenia, il rettore dell'Università e varie altre autorità. Domani il prof. Jorga terrà nell'aula magna un'altra conferenza sui rapporti storico-culturali tra l'Italia e la Rumenia.

Una ispezione nel Fascio di Reggio

REGGIO CALABRIA, 12. — E' arrivato il comm. Melchiori, vice-segretario del partito fascista, per compiere una ispezione a questa Federazione politica, alla vigilia del prossimo Congresso provinciale.

I lavori del direttorio Nazionale Fascista

ROMA, 11. — Presieduto dall'on. Mussolini si è riunito il direttorio nazionale fascista, che ha esaminato il problema della organizzazione politica e sindacale del Lazio e Sabina.

Esaminata poi la situazione di alcune provincie, e dato l'ordine all'on. Ricci di recarsi a Parma, il segretario amministrativo del partito comunicava che il numero dei tesserati al partito è salito a 525.329, con un aumento di 233.10 sulla data corrispondente dell'anno scorso. Il Direttorio ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio, constatato che i vecchi fascisti hanno rinnovato con lodevole sollecitudine l'adesione al partito, decide di chiudere le iscrizioni irrevocabilmente il 21 aprile prossimo. Da quella data, nessuno potrà essere ammesso nel partito. Le domande di iscrizione che giungeranno nei mesi successivi, saranno accolte nel 1927. I Fasci dovranno controllare in ogni caso la condotta morale e politica di coloro che aspirano all'alto onore e al grande privilegio di militare nelle schiere del Fascismo italiano».

Il Direttorio ha così ben definito le modalità per la grande celebrazione del 7.0 annuale della fondazione dei Fasci.

1) Tutti i fascisti indosseranno sotto la giacca la camicia nera. 2) La sfilata delle legioni della M. V. S. N. avrà luogo soltanto nei capoluoghi di regione. 3) I discorsi dovranno essere succinti e intonati alla cerimonia. 4) Alla sera, riunioni fraterne e feste intime nella sede dei Fasci. Il Direttorio ha quindi stabilito la dislocazione degli oratori, che sarà comunicata domani.

Il Duce comunica che il Gran Consiglio è convocato la sera del 30 marzo, nel salone della biblioteca a palazzo Chigi, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sulla situazione politica generale, interna ed estera. 2) Relazione sulla situazione del Partito Nazionale Fascista, avanguardie e Balilla. 3) Relazione sui Fasci all'estero. 4) Situazione economica e corporazioni. 5) Riforma corporativa del Senato.

La legione d'onore a Margherita Sarfatti

PARIGI, 12. — Margherita Sarfatti è stata decorata della Legione d'onore.

Il «Figaro» commenta simpaticamente la notizia, scrivendo: «Ecco una decorazione ben meritata che farà piacere a tutti i francesi. Si è voluto decorare la scrittrice nota in tutta Italia, l'illustre critica d'arte e la giornalista meravigliosamente attiva, redattrice del «Popolo d'Italia», dirigente della rivista «Gerarchia» e pure una delle più ardenti fasciste di oltr'Alpe».

Vittoriosa operazione spagnola al Marocco

MADRID 12. — *Si ha da Ceuta che l'aviazione spagnola bombarda energicamente al Marocco i villaggi intorno ad Annual.*

Un comunicato ufficiale dice. Nel settore di Larache l'operazione annunciata è stata compiuta con pieno successo. Il nemico ha abbandonato morti, feriti, prigionieri ed armi. Le colonne hanno ripiegato senza incidenti e hanno raggiunto i loro bivacchi di ieri. Le perdite spagnole sono valutate ad una trentina di indigeni.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via MANIN 10, UDINE.

Vivo nervosismo a Ginevra per il ritardo nel risolvere la questione dei mandati

GINEVRA, 12. — *I membri del Consiglio della Società delle Nazioni, dopo la seduta pubblica pomeridiana, hanno tenuto una riunione segreta durata circa due ore e che è stata consacrata allo studio ulteriore del problema dell'allargamento del Consiglio. L'impressione generale è che la situazione resta sempre estremamente difficile, poi che gli stati che hanno posto la loro candidatura ad un seggio permanente insistono nel loro atteggiamento. Il Brasile ha accentuato il suo atteggiamento intransigente. Continuano i colloqui di S. E. Grandi con i delegati esteri. Oltre che col sig. Ramech, S. E. Grandi si è incontrato col sig. Benes, con il sig. Bellem e con il sig. Schrizineschi. La prossima seduta plenaria dell'assemblea è fissata per sabato alle ore undici. Nell'ordine del giorno di tale seduta sono comprese soltanto la questione del bilancio e un omaggio alla memoria di Leon Beaurgeois. Questa circostanza fa ritenere negli ambienti della Società che una soluzione della questione dell'allargamento del consiglio non può essere attesa prima del pomeriggio di sabato. Il ritardo di tale soluzione determina un certo nervosismo nell'ambiente.*

La società delle nazioni approva la restaurazione finanziaria dell'Austria

GINEVRA, 12. — Contrariamente alle informazioni apparse nella stampa, il consiglio della Società delle Nazioni non ha affatto deciso di comporre un comitato di giuristi per esaminare le questioni poste per la adesione degli Stati Uniti alla corte permanente di giustizia internazionale. Tale questione non è stata oggetto di alcuna discussione ufficiale o ufficiosa del Consiglio e non è neppure all'ordine del giorno.

Oggi alle 15 il consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una seduta pubblica sotto la presidenza del Visconte Ishii. Sono state approvate le relazioni concernenti la restaurazione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria. Circa la questione del progetto di una convenzione sulla schiavitù il consiglio ha incaricato il segretario generale di richiedereagli stati membri della Società delle Nazioni le loro osservazioni in proposito prima del 1. giugno 1926 ed ha rinviato alla sua sessione di giugno le decisioni concernenti la procedura opportuna per la conclusione di detta convenzione.

Il Consiglio è passato poi a trattare la questione della frontiera fra la Turchia e l'Irach.

Al margine della conferenza di Ginevra Grandi e Ramek a colloquio

GINEVRA, 11. — Oggi si è avuto un colloquio tra Benes e Nincic. Anche l'on. Grandi ha avuto occasione di continuare le trattative che furono recentemente iniziate a Roma. Il sottosegretario agli Esteri si è incontrato con Benes, con Bethlen, con Nincic e con Skrzynski.

Un notevole colloquio egli ebbe col Cancelliere austriaco Ramek, la cui importanza è messa in evidenza dal fatto che al colloquio presenziarono il ministro italiano a Vienna, Bordonaro e il signor Schuller, del Ministero degli Esteri austriaco.

Un comunicato ufficiale concordato fu quindi diramato, dal quale risulta, che durante il colloquio si è parlato della situazione politica generale, dei recenti avvenimenti e di questioni economiche e commerciali pendenti, in vista del ristabilimento dei buoni rapporti fra i due Paesi.

Per continuare le trattative, specie per ciò che concerne le modificazioni di alcune voci del trattato di commercio italo-austriaco, il signor Schuller si recherà prossimamente a Roma.

La Francia ha riaperto la discussione pei debiti con l'America

PARIGI, 12. — *L'Agenzia Havas ha da Washington: La Francia ha riaperto la discussione relativa all'ordinamento del debito di guerra. Il sig. Berenger ha avuto oggi con Mellon delle conversazioni i cui particolari non sono stati finora divulgati Si crede tuttavia sapere che Mellon ha informato il sig. Coolidge che il regolamento del debito francese dipende in una certa misura dalle decisioni che prenderà il Congresso relativamente all'accordo del consolidamento del debito italiano che il senato sta per discutere.*

Si voleva sopprimere la marina da guerra inglese

LONDRA, 12. — La Camera dei Comuni ha respinto con 186 voti contro 19 una mozione labourista concepita in termini da significare la soppressione della marina da guerra britannica. La camera ha poi approvato il bilancio della marina.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 992 a 1002; Belgio da 113 a 113.50; Francia da 90.25 a 91.25; Londra da 121 a 121.15; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 353; Svizzera da 476 a 481; Atene da 33.50 a 34; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.50 a 74.25; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 349 a 353; Zagabria da 43.75 a 44.

Rendita 72.50, consolidato 94.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 90.55; Svizzera 479 e 55; Londra 121.075; New York 24.90; Berlino 593.31; Vienna 352; Bucarest 10.30 Belgio 113.22; Spagna 351; Praga 73.825.

Rendita 72.90, consolidato 94.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 71.425; Trieste 70.90; Milano 71.75; Roma 71.40.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 90.40 — Londra 121.05 — New York 24.90 — Svizzera 479.25 — Belgio 113.

Giovedì 11 Marzo improvvisamente decedeva a Bertiolo

ANTONIETTA SPAGNOL ved. CATTARUZZI

I figli Lodovico e Gino, il fratello Giuseppe, le sorelle Suor Perseveranda e Suor Leonilda, la nuora Dina Cigaina, i nipotini, le cognate e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno a Bertiolo sabato 13 corrente, alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Bertiolo, 11 Marzo 1926.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirava stamane

Erminia Presani ved. Scoffo

Ne danno il tristissimo annunzio, il figlio Sigismondo con la moglie Angela Tremonti e la nipotina Paola, le sorelle Edvige ved. Pordenone, Antonietta ved. Sellenati, il fratello Giuseppe Rag. Presani ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr., alle ore 14, partendo da via Cussignacco n. 5

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 12 Marzo 1926.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata coi vero stoicismo, è spirato oggi in Trescore Balneario, il

N. H. Conte

CORNELIO FRANGIPANE di Castello e Tarcento

Ne danno il triste annuncio i figli DOIMO, STEFANO con la moglie MARIANNA CAPSONI de RINOLDI e la nipotina ANNA MARIA ANGELICA, il fratello Marchese LUIGI e consorte, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Udine, 11 Marzo 1926.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE ventitreenne, Scuole Tecniche offresi come viaggiatore od impiegato Ditta commerciale. Scrivere tessera ferroviaria 0187, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI abile chauffeur - pratico orto - ammogliato. Scrivere dettagliatamente. — Cassetta 26, Unione Pubblicità, Udine.

CERCANSI piazzisti per dispensa romanzi sett. Provvigione ottima. Rivolgersi via S. Lazzaro 61, Udine.

FITTI

CASA interna d'affittare L. 260 mensili, via Grazzano 74.

COMMERCIALI

INDIAN moto syde-car - cilindr.: 1200; veloc. 120, doppia fanaleria elettrica, nuova, vendesi. Via del Sale 15, Udine.

AVVIATISSIMO negozio olii, vini, coloniali, centro Gorizia, cederebbesi a condizioni favorevoli, per ritiro commercio. Rivolgersi Bastianello, Udine, via Prefettura 6 B.

VENDESI macchina cinematografica Ernemann, quasi nuova, buone condizioni. Rivolgersi o scrivere: Monassi, Remanzacco.

Fa vedere all'amica come si porta senza alcun disturbo il cerotto portentoso che guarisce dai reumatismi

CEROTTO BERTELLI

Domenico Del Bianco, gerente responsabile

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, - profumieri e droghieri

Deposito generale MIGONE e C. MILANO - Via Orefici

che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39. — e tre bottiglie per L. 55—

= OCCASIONE =

ECCEZIONALE VENDITA A PREZZI RIBASSATI

Liquori - Caramelle Collevati e Affini

Pacco Miracolo a sole	L.	5.—
Pacchetto reclame vere caramelle Collevati	„	1.—
Biscotti e Cioccolatto al pacchetto	„	1.—
Focaccie, Panettoni Milano al Kg,	„	12.—
Vermuth e Marsala (alla bottiglia)	„	6.—
Vino pa pasto - ottimo - al fiasco	„	4,80
Sciroppi finissimi assortiti, alla bottiglia	„	7.—
Cognac, Amaro Felsina, Bitter, China		
Grappa extra ecc, ecc. alla bottiglia	„	12.—

Esigere ovunque i veri prodotti Collevati e guardarsi dalle sleali imitazioni

Dal 1 al 15 Marzo 1926

Grande liquidazione di tutta la merce esistente

SCONTO DEL 20 %

Sartoria A. Gaudio - UDINE Via Manin

Per tale vendita il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'ordinazione.

Confezioni su misura - ricco assortimento stoffe ESTERE E NAZIONALI

LA DITTA G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

LIQUIDA SOTTO COSTO forte partita MOBILI

COMUNI E DI LUSSO

DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA

PREZZI FISSI

Malattie della Pelle Veneree - Celtiche

Dott. GINO MURERO

già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospitale Civile e del Dispensario Dermoceltico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 ½ alle 9 ½, 14 - 17

Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani).

GABINETTI DENTISTICI e di protesi denteria

Dott. D. Damiani

Medico Chirurgo Specializzato

UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingr. Via Lovaria)

ogni Domenica e Lunedì TOLMEZZO

Gabinetto Dentistico

Dott. LODIGIANI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura per MALATTIE CHIRURGICHE Sulla Collina di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per UDINE DALLE 8 ALLE 12 TELEFONO 9

Docente nella R. Università di Firenze. ENDOSCOPIE VIE URINARIE e APPARATO DIGERENTE Udine Via Manin 7 Dalle 13 alle 16 TEL. 449

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Casa di Cura Udine Piazza 26 Luglio Telefono 518

MALATTIE NERVOSE

(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)

della

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)

prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. PASCOLETTI

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia Sol artificiale - pneumotorace

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Giovedì e la Domenica a Portogruaro

— GABINETTO RADIOLOGICO —

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2 95 Via Manin 1.

L'aumento degli affitti e l'accertamento fiscale dei redditi

Le recenti dichiarazioni del conte Volpi a Venezia in rapporto alla cessazione del regime vincolistico degli affitti e alla «non gradita visita dell'agente del fisco ai proprietari di case che non saranno moderati», hanno fatto sorgere qualche discussione intorno alle reali intenzioni del Ministro. Già fu rilevato che egli non intese riferirsi alla creazione di nuovi balzelli, ma soltanto ad un migliore accertamento dei redditi dei proprietari di case; ma ulteriori informazioni assunte in merito, ci consentono di meglio precisare il punto di vista della Finanza.

E' noto che il reddito imponibile attualmente iscritto agli effetti dell'imposta sui fabbricati è in moltissimi casi inferiore all'ammontare dell'affitto realmente percepito. Per la rivalutazione di questo reddito in confronto di tutti i contribuenti mediante accertamenti diretti, l'Amministrazione dovrebbe provvedere con la revisione generale da effettuarsi, secondo le norme della legislazione vigente (decreto legge 30 dicembre 1923) nell'anno 1930. Nel frattempo, e prima che a quella revisione generale si giunga, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alle cosidette revisioni parziali, di carattere individuale, in tutti quei casi nei quali il reddito imponibile iscritto risulti inferiore almeno di un terzo rispetto al valore locativo del quale lo stabile è suscettibile. E la denuncia di variazione può essere fatta in qualsiasi periodo dell'anno avendo effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Ora è evidente che l'aumento del canone degli affitti conseguente alla cessazione del regime vincolistico verrà a creare, per molti proprietari una situazione di fatto che rende possibile questa revisione parziale; e poichè la Finanza, dovendo operare secondo la disponibilità dei suoi mezzi, sarà costretta a procedere gradualmente, è del pari certo che finirà, in pratica, col dare la precedenza a quelle tra le revisioni per le quali si presenta un maggior distacco fra il reddito tassato e quello percepito.

Escluso quindi uno scopo deliberamente punitivo nel campo tributario per i proprietari di casa che richiedono più forti aumenti di affitto è, ad ogni modo, verso costoro che verrà automaticamente a svolgersi di preferenza l'azione della Finanza, per il fatto stesso del richiesto aumento che li esporrà — per la facile cognizione di essi in un momento di vivo interesse del pubblico al problema delle case — al preciso accertamento degli agenti del fisco, di cui il compito sarà grandemente agevolato.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: riso al pomodoro, manzo alla Toscana, contorno; domani mattina: pasta asciutta, maiale in umido, contorno; domani sera: zuppa alla montanara, cotolette alla milanese, contorno.

L'Associaz. Mag. Nicola Tommaseo e il comm. Garassini

L'Associazione Magistrale Nicolò Tommaseo ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Come commento e spiegazione di quanto venne pubblicato sulle dichiarazioni del comm. Garassini, rendiamo noto:

Il Presidente Generale della «Tommaseo», d'accordo col Capo del Governo inviava a tutti i Provveditori agli Studi una lettera esplicita e perentoria, con la quale comunicava il riconoscimento ufficiale dato dal Governo all'Associazione. A questa lettera il Ministro Fedele dava il suo assoluto appoggio rispondendo:

«Ho letto la circolare che Ella di accordo con S. E. il Capo del Governo ha indirizzato alle sezioni della N. Tommaseo. La ringrazio della cortese sua comunicazione e le esprimo il mio compiacimento per il programma che cotesta Associazione si propone di svolgere a vantaggio della scuola in pieno accordo con le direttive del Governo».

Senonchè il prof. G. B. Garassini, direttore delle scuole magistrali di Udine, noto prima come assertore assai spinto della idea materialistica e tenace difensore della massonica Unione Mag. Nazionale ed ora sostenitore di un suo modo assai discutibile d'interpretare le precise disposizioni governative in fatto d'insegnamento religioso, ha provocato nella sua «tournée» per la Venezia Giulia grandi imbarazzi in molti maestri per il suo tono autoritario, determinando lo stelloncino comparso ieri sull'Osservatore Romano e giustamente commentato quale monito autorevole e severo, dai giornali.

Un viaggio - Premio per gli studenti medi più diligenti

Per particolare interessamento del Ministero della Pubblica Istruzione e superate molte difficoltà di varia indole, specialmente da parte del Ministero delle Finanze, è stato organizzato definitivamente un «viaggio-premio», del quale beneficeranno cinquanta studenti sorteggiati fra i più meritevoli dei 400 istituti di secondo grado.

La carovana di questo primo viaggio, che viene compiuto a titolo di esperimento e al quale seguiranno delle altre più numerose nei prossimi anni, partirà da Milano durante le vacanze pasquali e visiterà in 8 o 9 giorni il Belgio, sostando a Bruxelles, Anversa, Liegi, Gand e Bruges, e si scioglierà a Torino, dopo una probabile tappa a Basilea.

Gli studenti godranno di un ottimo trattamento complessivamente gratuito, saranno forniti a spese d'amministrazione, di un sacco e di un «necessaire» da viaggio e avranno per guida preziosa l'ispettore centrale di istruzione media comm. Penna, il direttore di convitto nazionale comm. Crivelli, quattro professori e un ufficiale medico.

L'iniziativa, che rientra nel grande quadro di rinascita spirituale messa in valore dal Governo nazionale, è schiettamente italiana e per la prima volta le autorità estere vedranno i nostri giovani studiosi percorrere le loro contrade a scopo istruttivo.

Cambiare mestiere

L'Agricoltura Friulana pubblica:

Vi è un certo numero di casari (per fortuna pochi), che hanno interpretato i loro doveri, tecnici e morali, con estrema leggerezza, che esercitano cioè l'arte del casaro, come fosse uno «sport» qualunque, senza capire appieno l'importanza vera e propria della loro opera.

Nelle nostre latterie sociali il casaro è un po' «deus ex machina» è la persona che assume una responsabilità verso l'amministrazione della latteria e indirittamente verso tutti i soci, assai grande, perchè da lui spesso dipende la fortuna o la malora del caseificio affidato alle sue cure.

Il casaro, oltre un'opera tecnica importantissima, ha una missione morale e di propaganda fra i soci, notevolissima, egli perciò deve colla sua onestà col suo attivo lavoro, coi modi cortesi ecc., cattivarsi la stima e direi quasi l'affetto di tutti i fornitori del latte.

Egli è a contatto ogni giorno, per ragioni di servizio con un grnade numero di persone non solo soci, cioè con tutti i portatori di latte, persone di ogni ceto e di ogni età (uomini, donne, ragazzi): perciò il suo contegno deve essere serio, dignitoso, cortese e morigerato.

E' recente il licenziamento di due casari friulani avvenuto nella stessa settimana, per il solo contegno morale poco rispettoso verso gli amministratori e poco cortese e altezzoso verso i soci, per il fare sgarbato e triviale con tutti.

Il casaro deve astenersi dal bere eccessivamente, perchè oltre il danno che soffre per la spesa inerente e per la sua salute, una volta eccitato dall'alcool compie degli atti impulsivi e nervosi, dei quali poi bene spesso si pente.

Insomma, l'arte del casaro, è una quasi missione» tutta particolare, da non confondersi con un mestiere materiale qualunque, in cui si possa dopo un lavoro magari faticoso durato parecchi giorni, fare gozzoviglia tutta la domenica e forse anche il lunedì.

Chi non ha passione per questa arte, chi non si sente la vocazione e lo spirito di disciplina e di sacrificio che occorre per figurar bene e dare tutto il contributo dell'opera sua al buon andamento ed all'avvenire della latteria, «lavorando svogliatamente solo per la paga, cambi mestiere», giacchè l'arte del casaro non è per lui: sarà un bene per il caseificio friulano e per lui stesso.

E. Tosi

SCOPRIMENTO DI UNA LAPIDE In memoria del cav. Luchini Luchino

Sabato 20 corrente, alle ore 10, avrà luogo a Spilimbergo nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e del Comizio Agrario, lo scoprimento di una lapide in memoria del compianto cav. Luchini Luchino.

Le due importanti istituzioni agrarie mandamentali vogliono così ricordare per sempre agli agricoltori l'Uomo, che per tanti anni fu l'esponente dell'agricoltura locale, come Presidente del Comizio e Vice-Presidente dell'Essiccatoio, e diede tutta la Sua instancabile attività al progresso agrario e cooperativo.

La lapide che sarà scoperta sabato 20 corr. porta in alto un medaglione in bronzo con l'effige del cav. Luchini, opera dello scultore Pischiutti, sotto il medaglione si leggono le seguenti parole dettate dall'avv. Luigi Zatti Presidente del Comizio Agrario:

« Al cav. Luchino Luchini che mente e cuore — dedicò — alle Istituzioni Agricole e Sociali — esempio di virtù — lavoro — bontà — riconoscenti ».

Essiccatoio e Comizio invitano tutti gli estimatori del compianto Uomo alla modesta ed austera cerimonia in Sua Memoria.

IL GRUPPO CORDELIANO FRIUL. per l'Unione Ciechi

Quanto prima, a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi (Sezione Venezia Giulia) il solerte Gruppo Cordeliano Friulano darà in Udine una festa... che, a quanto si assicura, promette di riuscire uno splendore.

Oggi diamo appena la notizia riservandoci presto di completarla colla data e le attrattive della festa. Dato lo scopo nobilissimo si spera nell'appoggio della cittadinanza.

TRASFERIMENTO

L'altro giorno ha lasciato la nostra città, per raggiungere il Comando del Circolo di Finanza di Trapani, il maggiore avv. Giuseppe Naso, relatore del Comando della Legione di Udine delle RR. GG. di Finanza. Al distinto e colto ufficiale, che durante la sua permanenza a Udine seppe cattivarsi generali simpatie, il nostro augurale saluto.

CAVALIERATO

In questi giorni è stata conferito la Croce di Cavaliere della Corona di Italia al giovane concittadino co. Germanico del Torso, figlio del co. dott. Enrico, decurione della M.V.S.N., già aiutante di S. E. Balbo. Rallegramenti.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 15 — Azzano X, Basiliano Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 16 — Codroipo, Gorizia, Tricesimo.

Mercoledì 17 — Gorizia, Idria di Sotto, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli,

Giovedì 18 — Gorizia, Percotto, Sacile, Udine.

Venerdì — Moggio Udinese, Percoto, Pontebba, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 20. — Pordenone, Cordovado, Manzano, Vipacco.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Angelina Vianello Domini: Steiz Giovanni lire 10, famiglia Lorenzo Albini 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angelina Vianello Domini: Aviano Celestina 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Angelina Vianello Domini: Bruno Gregorutti 5 — di Pietro Springolo: Gregorutti Bruno 5.

FAMIGLIA PICCIN. — In morte di Caterina Rossi ved. Marcuzzi: Giuseppe Del Negro 20 — di Anna Foraboschi Pilosio: Giuseppe Del Negro lire 10.

GRAVE INVESTIMENTO CICLISTICO

Fu accolto ieri mattina al nostro Ospedale, lo scolaro Lino Ermacora di anni 11 di Giovanni da Tarcento in seguito a frattura della gamba sinistra.

Il disgraziato giovinetto, riportò tale grave lesione, causa un investimento ciclistico avvenuto poco fuori dell'abitato di Tarcento.

Salvo complicazioni guarirà in una cinquantina di giorni.

LA CADUTA DEL SANTESE

Cristoforo Cosani di anni 66, fu Francesco, santese alla chiesa del Redentore, rincasando inciampò in un gradino e cadde malamente a terra. Trasportato all'ospedale gli furono constatate contusioni al torace giudicate guaribili in una dozzina di giorni.

SI FRATTURA L'OMERO

Il contadino Nicolò Pravisano di anni 59 di Giovanni, abitante in via della Madonetta, ieri mattina accidentalmente nei pressi della sua abitazione, cadeva malamente a terra.

Soccorso dai famigliari, fu trasportato al Civico Ospedale. Il disgraziato aveva riportato la frattura dell'omero destro, terzo inferiore.

Salvo complicazioni, se la caverà in un mese.

IN RISSA

Ieri mattina in Piazza Venerio, il venditore ambulante Guido Beltrame fu Gio Batta di anni 35, abitante in via Cisis venuto a diverbio con certo Luigi Rubinetto, si ebbe da questi una legnata alla testa che gli produsse ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guaribile in pochi giorni.

Non lasciate indebolire i Reni

Mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine, renella, infiammazione dei reni o della vescica e la tendenza all'idropisia, sono sintomi che spesso provengono da ostruzioni dei filtri renali. Il rimedio consiste nel rinvigorire e stimolare i reni bevendo molta acqua pura e nell'usare le Pillole Foster per i Reni. I reni debbono avere tale aiuto: senza aiuto non possono guarire. Ovunque lire 7, sei scatole lire 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

FRA GLI SCIATORI UOEINI

Domenica 14 p. v. sui campi di Aupa (Pontebba) il Gruppo Sciatori della Uoei di Udine darà fine alla sua stagione sciatoria, chiudendo così il corso delle gite con una marcia di emulazione fra i soci del Gruppo stesso.

Sarà questa l'ultima prova della attività tenace con cui i dirigenti del Gruppo si hanno prefisso sin dalla fondazione di esso.

La pittoresca valle dove avrà luogo la marcia accoglierà ancora una volta la allegra comitiva degli Uoeini che vorranno, in numerosa schiera, dare l'addio all'ultima neve per rivedere poi ricoperto di verde quelle valli che dovranno domani accoglierli per additar loro altre mete.

Questa manifestazione (il cui esito fin d'ora si prevede lusinghiero) accoglierà molti non soci i quali, si uniranno alla famiglia Uoeina per infondere quel tono di schietta allegria che è la caratteristica delle gite fino ad oggi effettuate da questa associazione. **Ali.**

BENEFICENZA

Il consiglio d'amministrazione della Banca del Friuli, sul fondo Beneficenza 1925, ha destinato lire cinquecento in favore del Ricreatorio «Carlo Facci».

***

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha elargito la somma di L. 300 alla Conferenza della S.S. Annunziata della Società S. Vincenzo de' Paoli di Udine in occasione della divisione degli utili dell'esercizio 1925.

L'Italia al Comitato internazionale per il Dizionario di latino medioevale

E' giunta al Ministero della Pubblica Istruzione la relazione del prof. Vincenzo Ussani, delegato italiano alla riunione del Comitato internazionale del Dizionario del latino medioevale tenutasi a Parigi.

Il successo maggiore della riunione appartiene certo all'Italia, la quale ha presentato, a mezzo del suo delegato, l'elenco completo della latinità medioevale italiana dalla caduta dell'impero romano fino a tutta la dinastia degli Ottoni. L'elenco è frutto di una vasta collezione alla quale parteciparono S. E. Fedele, l'on. Leicht (il presidente della Filologica Friulana, ch'è uno dei più apprezzati cultori della storia e del diritto medioevale), mons. Lanzoni, i professori Erroini, Silvagni e Ussani.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale di Udine, con sentenza di questi giorni ha confermato nella carica di curatori definitivi: nel fallimento della S. A. Cooperativa di lavoro di Fiume Veneto, il curatore provvisorio avv. Luigi Penzi; nel fallimento di Fabiano Cossutti di Udine, il curatore provvisorio avv. Annibale Botto.

S-A-M

come sempre dove appare

VINCE

CONCORSO S. REMO I° e II°

ASSOLUTI

Scrivere specificando la lettera S. riceverete un elegante distintivo.

Via S. Vittore 22 - MILANO (16)